

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 GEN. 2000

=====

ADDI' 18 GEN. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - FEDERICO - MARRONI - PIZZUTELLI -

DELIBERAZIONE N° 123

OGGETTO: Delega al Presidente della Giunta regionale del Lazio per la designazione del componente del Consiglio di Amministrazione della "Aeroporti di Roma" S.p.A.



OGGETTO: Delega al Presidente della Giunta Regionale del Lazio per la designazione del componente del Consiglio di Amministrazione degli "Aeroporti di Roma" S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 1999;

VISTA la legge regionale 07 giugno 1999 n. 6 ed in particolare l'articolo 23;

VISTA la determinazione 23 novembre 1999 n. 62-B concernente la partecipazione della Regione Lazio al Capitale Sociale degli Aeroporti di Roma S.p.A.;

CONSIDERATO che il succitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri consente la partecipazione al capitale sociale degli Aeroporti di Roma degli enti territoriali sui quali più direttamente incide l'infrastruttura aeroportuale, individuati nella Regione Lazio, nella Provincia e nel Comune di Roma e, a seguito di sentenza del TAR n. 3452/1999, anche nel Comune di Fiumicino;

CONSIDERATO che IRI ha provveduto al riparto delle quote di capitale sociale tra i quattro enti territoriali succitati;

PRESO ATTO che il detto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, al fine di consentire ai citati Enti territoriali di svolgere il proprio ruolo, ha previsto il subentro in seno al Consiglio di Amministrazione della Società Aeroporti di Roma di un componente designato dagli stessi Enti a maggioranza;

TENUTO CONTO che la procedura di designazione di tale componente deve essere valutata non solo alla luce dei differenti ordinamenti interni delle quattro amministrazioni territoriali, ma anche alla luce della disposizione del citato DPCM, secondo cui il componente del Consiglio di Amministrazione deve essere "designato a maggioranza della partecipazione" degli Enti territoriali;

VISTA

la legge 127/97;

all'unanimità

DELIBERA

per quanto sopra esposto:

- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di concordare con i rappresentanti della Provincia di Roma, del Comune di Roma e del Comune di Fiumicino, a maggioranza della loro partecipazione, la designazione comune del componente nel Consiglio di Amministrazione degli Aeroporti di Roma S.p.A. in rappresentanza degli Enti stessi.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.



L'allocazione della spesa pubblica: un'applicazione del sistema di domanda dinamica al caso italiano in «Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze», 3, 1991, tratto da *The Allocation of Government Expenditures: An Economic Application of Static and Dynamic Demand Systems in the Italian Case*, M. Sc. Dissertation, University of York, September 1990.

La teoria statale: informazioni di consistenza; previsioni gestionali e proposte di intervento strutturale, in L. Bertoldi (a cura di), *Analisi e modelli per la gestione della finanza pubblica*, Il Mulino, 1991, riprodotte anche in Ministero del Tesoro, *Fabbrica fiscale e debito pubblico - Studi di finanza pubblica e di politica economica del Consiglio degli Esperti*, vol. 1, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1992.

Previsione e valutazione del flusso finanziario nel sistema di bilancio federale Usa (con A. Meria) in L. Bertoldi (a cura di), *Informazioni e previsioni per la finanza pubblica*, Il Mulino, 1990.

La valutazione del costo delle leggi di spesa durante l'iter di formazione, Circolo - Collana di studi e monografie, n. 26, 1990, tesi di laurea in Economia politica, Università Bocconi.

La quantificazione del costo delle iniziative legislative di spesa: una prima valutazione ad un anno dalla circolare De Michelis, rapporto per il Ministero del Tesoro - Commissione tecnica per la spesa pubblica, ricerca n. 10, ottobre 1987.

39A1502

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 febbraio 1995

Modalità inerenti l'alienazione della partecipazione indiretta dello Stato nelle Società Aeroporti di Roma S.p.a. e norme analoghe. L. comma 2, della legge 14 novembre 1994, n. 481.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 14 novembre 1994, n. 481;

Visto l'art. 1, comma 1-bis del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1995, n. 351, con il quale, tra l'altro, sono state abrogate le norme che prescrivono la partecipazione maggioritaria dello Stato, degli enti pubblici, dell'IRI S.p.a., delle regioni e degli enti locali nelle società di gestione aeroportuale;

Considerato che il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica è titolare dell'intero capitale dell'IRI S.p.a., società che a sua volta, per il tramite delle proprie controllate Cofiri S.p.a. e Fintecnica S.p.a., che a loro volta controllano la Aeroporti di Roma holding, detiene indirettamente il controllo maggioritario (34,2%) della Aeroporti di Roma S.p.a.;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'alienazione della suddetta partecipazione con il metodo della trattativa diretta, al fine di massimizzare l'introito della cessione e di garantire la stabilità azionaria ed industriale di quest'ultima società;

Ritenuta l'opportunità, in considerazione della finalità dell'operazione di cui al presente decreto, consistente nella privatizzazione della Aeroporti di Roma S.p.a., che la procedura sia condotta in modo da contenere la partecipazione al capitale sociale di enti pubblici, anche economici, e di imprese pubbliche nella misura del 2 per cento;

Ritenuta l'opportunità di richiedere agli acquirenti l'impegno di stabilità dell'assetto azionario per un periodo non inferiore a cinque anni, in quanto tale stabilità consente il perseguimento degli obiettivi di crescita del traffico dell'aeroporto Leonardo da Vinci e della sua configurazione come hub europeo nell'ambito della rete aeroportuale italiana;

Ritenuto che all'acquirente o agli acquirenti debba essere richiesta la presentazione di un adeguato piano industriale, idoneo a perseguire gli obiettivi sopra indicati, nonché la valorizzazione del territorio, e che la valutazione delle offerte debba preliminarmente consistere nell'accertamento di detta idoneità, con la collaborazione di un consulente strategico, appositamente nominato;

Ritenuto che, successivamente, la valutazione delle offerte debba essere effettuata con la comparazione degli elementi economici delle offerte giudicate idonee a raggiungere i predetti obiettivi;

Ritenuta l'opportunità di consentire la partecipazione al capitale sociale di Aeroporti di Roma S.p.a. degli enti territoriali sui quali più direttamente incide l'infrastruttura aeroportuale, in termini di connessione con le altre infrastrutture e con la rete dei servizi accessori all'aeroporto, al fine di assicurare il necessario collegamento con la realtà socioeconomica e di favorire il coordinato ed integrato sviluppo;

Ritenuto che a tale fine debba essere preventivamente offerta a detti enti territoriali, da individuarsi nella regione Lazio e nella provincia e nel comune di Roma, una partecipazione minoritaria al capitale sociale, nel limite complessivo del 3 per cento dell'intero capitale sociale, ugualmente suddiviso tra gli enti stessi, con facoltà per questi ultimi di acquistare la percentuale non optata da altre enti territoriali e con l'eventuale accrescimento della quota non optata al residuo pacchetto azionario;

Ritenuto altresì, al fine di consentire ai citati enti territoriali di svolgere il predetto ruolo, che agli enti stessi, nella loro qualità di azionisti della Aeroporti di Roma S.p.a. debba essere garantito, nell'attuale composizione del consiglio di amministrazione, il subentro di un componente designato dai predetti enti territoriali a maggioranza dalla loro partecipazione;

... partecipazione al capitale sociale soggetti in posizione di potenziale conflitto di interessi con la società da privatizzare e con i richiedenti obiettivi della privatizzazione e che detto conflitto debba essere innanzitutto ritenuto presente nei vettori aerei;

Vista la deliberazione preliminare del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 1998;

Visti i pareri espressi dalla IX commissione Trasporti, Poste e telecomunicazioni della Camera dei deputati e dalla VIII commissione Lavori pubblici Comunicazioni del Senato, entrambi in data 3 febbraio 1999;

Vista la deliberazione definitiva del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 1999;

Su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreto:

1. L'alleanza della partecipazione azionaria indirettamente detenuta dallo Stato nella Aeroporti di Roma S.p.a., di seguito «società», è effettuata con le seguenti modalità:

a) offerta di una partecipazione, fino al limite complessivo del 5 per cento dell'intero capitale sociale, alla regione Lazio, alla provincia e al comune di Roma, in misura uguale tra i tre enti e al prezzo della media delle quotazioni di borsa degli ultimi tre mesi precedenti la data del presente decreto, salva la facoltà di sottoscrizione delle partecipazioni non optate da altre ente territoriale; l'opzione deve essere esercitata entro novanta giorni dall'offerta medesima;

b) subentro nel consiglio di amministrazione di un componente designato a maggioranza degli enti territoriali di cui alla lettera a), a seguito dell'acquisto da parte di questi ultimi della partecipazione nella società;

c) ricorso alla trattativa diretta a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, per la cessione del restante capitale sociale indirettamente detenuto dal Tesoro e della eventuale quota azionaria non optata ai sensi della lettera a);

d) ammissione alla trattativa di cui alla lettera c) di soggetti, singoli o agenti di concerto tra loro, assicurando che la partecipazione al capitale sociale, per il periodo di cui alla lettera a), di enti pubblici, anche economici, e di imprese pubbliche sia contenuta, nella misura del 2 per cento; le imprese pubbliche sono individuate a norma della direttiva 93/38/CE e del decreto legislativo di recepimento 15 marzo 1995, n. 158;

e) assunzione, da parte dell'acquirente o degli acquirenti, dell'impegno di stabilità dell'assetto azionario, per un periodo non inferiore a cinque anni e comunque funzionale al raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto industriale dell'offerta prescelta;

f) preferenza per le offerte che comportano l'impegno a patti di stabilità della compagnia azionaria per un periodo eccedente il limite minimo di cui alla lettera e);

g) articolazione della valutazione delle offerte in una duplice fase: la prima, preliminare e condizionante la successiva fase, diretta a valutare, con la collaborazione di una società di consulenza strategica appositamente nominata, il piano industriale e la sua idoneità ad assicurare la crescita del traffico dell'aeroporto Leonardo da Vinci nell'ambito della rete aeroportuale italiana e la valorizzazione del territorio; la seconda diretta a valutare comparativamente, sulla base dei contenuti economici, le offerte selezionate nella prima fase della procedura;

h) obbligo di conferma da parte dell'acquirente o degli acquirenti della presenza del componente del consiglio di amministrazione di cui alla lettera b) per la durata di cui alla lettera e);

i) esclusione dalla partecipazione al capitale della società dei soggetti in posizione di conflitto di interessi che, salvo il parere della società di cui alla lettera g), possono interferire con il corretto svolgimento dell'attività della società privatizzata, con le sue funzioni di hub europeo, anche in ragione della potenziale interferenza tra bacini di traffico e con il potenziamento dei servizi; la situazione di conflitto di interessi sussiste, in particolare, per i vettori aerei...

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 25 febbraio 1999

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
D'ALEMA

Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica
CIAMPI

Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
BERNARDINI

Registrazione alla Corte dei conti (16 marzo 1999)
Registrazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, foglio n. 229

99A3019